

Codice A1604B

D.D. 16 dicembre 2020, n. 764

Canoni per l'uso delle acque pubbliche per le concessioni diverse da grandi derivazioni idroelettriche. Accertamento d'entrata di euro 25.508.835,87 sul capitolo 30615/2021 per canoni di concessione, di euro 1.000,00 sul capitolo 30080/2021 per interessi per ritardato pagamento e di euro 100,00 sul capitolo 39580/2021 per recupero delle spese di notifica dei solleciti di pagamento.



ATTO DD 764/A1604B/2020

DEL 16/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Canoni per l'uso delle acque pubbliche per le concessioni diverse da grandi derivazioni idroelettriche. Accertamento d'entrata di euro 25.508.835,87 sul capitolo 30615/2021 per canoni di concessione, di euro 1.000,00 sul capitolo 30080/2021 per interessi per ritardato pagamento e di euro 100,00 sul capitolo 39580/2021 per recupero delle spese di notifica dei solleciti di pagamento.

Visti l'articolo 86 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e l'articolo 55 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 che conferiscono alla Regione la gestione del demanio idrico ed in particolare la competenza alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche, introito e destinazione dei relativi proventi;

visto l'articolo 14 ter della legge regionale 5 agosto 2002, n. 20 che definisce, a decorrere dal 2021 una nuova modalità di calcolo del canone per l'uso energetico dovuto dai concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, demandando a un successivo regolamento la definizione degli importi unitari e della modalità di riscossione;

considerato che il predetto regolamento previsto dall'art. 14 ter della l.r. 20/2002 ad oggi non è stato ancora adottato e che pertanto non è possibile quantificare le somme dovute dai concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico;

preso atto che si è provveduto ad aggiornare la banca dati relativa alle utenze di acqua pubblica sulla base dei provvedimenti e delle comunicazioni pervenute dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino, nonché delle dichiarazioni degli utenti relativamente alla sussistenza delle condizioni di riduzione di cui all'art. 7, comma 1, lettera a) e comma 2 del regolamento 6 dicembre 2004 n. 15/R;

vista la propria determinazione dirigenziale n. 639/A1604A del 12 novembre 2020 di

aggiornamento dei canoni unitari e dei relativi importi minimi per l'annualità 2021;

visto l'elenco dei soggetti obbligati al pagamento del canone demaniale, ed il relativo importo dovuto in relazione al numero ed al tipo di utenze di cui sono titolari, estratto dall'applicativo gestionale GeRiCa (Gestione Riscossione Canoni) per un importo complessivamente dovuto pari a euro 25.508.835,87 ad esclusione delle utenze relative a grandi derivazioni idroelettriche;

ritenuto di accertare la somma di euro 25.508.835,87 sul capitolo n. 30615 del bilancio gestionale 2020-2022 annualità 2021, rinviando il riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dell'applicativo GeRiCa, gestito dal Settore Tutela delle Acque, entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale 2021;

visto l'art. 14 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R che prevede la quantificazione di interessi per il ritardato pagamento del canone di concessione per il periodo intercorrente tra la data di scadenza e il giorno del versamento;

considerato che per gli omessi pagamenti per i quali viene inviato un sollecito di pagamento a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il Settore Tutela delle Acque chiede la ripetizione delle spese sostenute dalla Regione Piemonte;

dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica amministrazione – a qualunque titolo - attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto;

vista la nuova procedura che, abbinando ad ogni avviso di pagamento (e quindi ad ogni codice IUUV) gli accertamenti di bilancio relativi al canone, agli interessi legali e alle spese di notifica, consente al soggetto debitore di eseguire un'unica transazione non più frazionata e all'Ente creditore di regolarizzare le singole quote del versamento sui corretti capitoli di bilancio;

atteso che la quantificazione degli interessi per ritardato pagamento e degli eventuali costi di spedizione dei solleciti di pagamento è effettuata direttamente dalla procedura informatica al momento del pagamento effettuato mediante la piattaforma pagoPA;

considerato che gli interessi per ritardato pagamento e il recupero delle spese di notifiche sono accertati per cassa, dal momento che dette somme non possono essere quantificate in via preventiva;

atteso che detti accertamenti devono essere aperti in tempo utile per l'invio degli avvisi di pagamento al fine di consentire la regolarizzazione automatica dei pagamenti a decorrere dal 01/01/2021;

ritenuto pertanto di accertare:

- la somma di euro 1.000,00 sul capitolo 30080 del bilancio gestionale 2020-2022 annualità 2021 a titolo di interessi per ritardato pagamento;

- la somma di euro 100,00 sul capitolo 39580 del bilancio gestionale 2020-2022 annualità 2021 a titolo di recupero spese di notifica dei solleciti di pagamento;

atteso che tali accertamenti saranno alimentati giornalmente ed automaticamente dai successivi versamenti eseguiti nel corso del 2021;

dato atto che, trattandosi di versamenti dovuti da un numero elevato di utenti, si utilizza il Codice Beneficiario 68327 "Canoni acque pubbliche versanti diversi";

considerato che i proventi di cui si tratta, sono quelli relativi ai versamenti eseguiti mediante la piattaforma pagoPA o mediante versamento sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno 2021, aventi causale riconducibile ai canoni per l'uso di acqua pubblica e relativi interessi e recupero spese di notifica dei solleciti di pagamento;

dato atto che gli accertamenti richiesti non sono già stati assunti con precedenti atti;

preso atto della D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020-2022";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la legge regionale 5 agosto 2002, n. 20;
- visto il Regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R;
- visto il Regolamento regionale 10 ottobre 2005, n. 6/R;
- visto il D.lgs. n. 165/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la d.g.r. n. 36-8717 del 05 aprile 2019 "Articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi";
- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

determina

di accertare, sulla base dell'elenco dei soggetti obbligati al pagamento del canone demaniale per

l'uso di acqua pubblica per l'anno 2021 ad esclusione dei titolari di concessione di grandi derivazioni idroelettriche, estratto dalla banca dati dell'applicativo gestionale GeRiCa (Gestione Riscossione Canoni) l'importo di euro 25.508.835,87 sul capitolo n. 30615 del bilancio gestionale 2020-2022 annualità 2021, per consentire la regolarizzazione degli incassi riscossi dal Tesoriere, versati mediante la piattaforma pagoPA o versati sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno contabile 2021, aventi causale riconducibile ai canoni per l'uso di acque pubbliche;

di accertare la somma di euro 1.000,00 sul capitolo 30080 del bilancio gestionale 2020-2022 annualità 2021 per consentire la regolarizzazione degli incassi riscossi dal Tesoriere, versati mediante la piattaforma pagoPA o versati sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno contabile 2021, aventi causale riconducibile agli interessi dovuti per il ritardato pagamento del canone per l'uso di acqua pubblica;

di accertare la somma di euro 100,00 sul capitolo 39580 del bilancio gestionale 2020-2022 annualità 2021 per consentire la regolarizzazione degli incassi riscossi dal Tesoriere, versati mediante la piattaforma pagoPA o versati sul conto corrente postale n. 22208128 nell'anno contabile 2021, aventi causale riconducibile al recupero delle spese di notifica dei solleciti di pagamento del canone per l'uso di acqua pubblica;

di stabilire che i predetti accertamenti sui capitoli 30080/2021 e 39580/2021 verranno progressivamente ed automaticamente incrementati sulla base delle effettive somme riscosse nel corso del 2021 rispettivamente a titolo di interessi per ritardato pagamento e di recupero delle spese di notifica dei solleciti di pagamento;

di dare atto che, stante l'elevato numero di soggetti versanti, è utilizzato nella procedura contabile il Codice Beneficiario 68327 "Canoni acque pubbliche versanti diversi";

di procedere con successivo provvedimento, entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'anno 2021, al riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dell'applicativo GeRiCa gestito dal Settore Tutela delle Acque.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin